Venerdì 17 Maggio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 115

ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

LA RIAPPARIZIONE INATTESA D'UNA ECCELLENZA nell'aula di Montecitorio.

Nella tornata di mercoledì, riapparve, per pochi minuti, nell'aula di Montecitorio l'on. Wollemborg; e, secondo il telegrafo cerimonioso, fu subito circondato da Deputati d'ogni Fazione o gruppo, i quali gli strinsero la mano; poi, salutati che ebbe Zanardelli e Villa da cui fu festeggiatissimo, usciva dall'aula.

Or, per questa visita diretta a confutare le insidiose e maligne voci corse riguardo a dimissioni del Ministro delle finanze, gli *officiosi* confermano il bollettino medico della piena di lui vitalità ministeriale; ma nemmeno l'apparizione inattesa, e l'attestazione di essi *officiosi*, giovarono a persuadere gli increduli dell'Opposizione, cui piace ancora scherzare indegnamente circa la malattia di questa Eccellenza, persino esternando il sospetto malizioso che la si abbia a dire malattia politica.

Noi, davvero, non siamo nel caso di saperlo, nè di far pronostici. Però siccome abbiamo usato ognora urbanità con tutte le Eccellenze, specie con quelle che più ci appartenevano perchè originarie della Veneta Regione, così nemmeno questa volta muteremo metodo, e tanto più che la malattia dell'on. Wollemborg è originata da sottile lavoro, difficile e di sconforto per qualsiasi alto intelletto.

Di più, l'on. Wollemborg ci apparisce un poco simpaticamente, anche perchè pellegrinò, anni addietro, qua e là in Friuli, dispensando i suoi lumi e riuscendo a fondare qualche Cassa rurale, e di più avrebbesi assai volentieri affezionato a noi, cioè ad un nostro Collegio accettandone la candidatura.

Inoltre nella citata seduta di mercoledì il nuovo Deputato per Gemona-Tarcento on. Caratti, (parlando sul bilancio di agricoltura, dopo l'apparizione del Ministro delle Finanze) invocò la Legge atta a disciplinare l'ordinamento delle Casse rurali, e, riscuotendo un *bene* dai gruppi amici, dichiarò di affidarsi in proposito all'opera sapiente dell'iniziatore di esse, on. Wollemborg.

Citando la raccomandazione dell'on. Caratti in sede di bilancio, abbiamo voluto anche annotare la riapparizione del Deputato di Gemona nell'aula dei legislatori, mentre nei primi giorni della settimana trovavasi tra noi. E così saremo lieti, se potremo conoscere, in uno od altro modo, la presenza dei nove *Onorevoli* del Friuli a Montecitorio. Difatti è bensì vero che davanti alla Camera devono passare ancora parecchi bilanci; ma potrebbe anche avvenire che su qualcuno di esso fosse data battaglia o scaramuccia, e così che venisse presentata all'improvviso qualche mozione sul problema finanziario.

Quindi è che, per la ventura settimana, riteniamo di contare sulla riapparizione a Montecitorio di tutti i Deputati rappresentanti Collegj del Friuli.

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 16. — Presiede il Presidente Villa.* — Continua la discussione del Bilancio di agricoltura e commercio.

Una donna di 107 anni

beneficata dal comm. Stringher.

Leggiamo nel *Messaggero* di ieri. Nel quartiere di Testaccio, in via lungotevere Pier Leoni n. 54. int. 2. abita Leonarda Jannim, vedova Giuli, da Civitella Moveto (Aquila).

Questa donna, che conta 107 anni, povera, cieca e costretta sempre in letto abita quella casa che per beneficenza del comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della banca d'Italia, le si concede senza pagamento di fitto, e vive con l'elemosina di qualche persona caritatevole, tra cui primeggia la signora Olimpia Marotti, fata benefica, pronta sempre a lenire le miserie e a confortare materialmente e moralmente i poveri e gli afflitti, dandosi speciale cura di giovare alle due età della vita - che per bisogni, e per cure si somigliano: ai fanciulli e ai vecchi.

Dietro l'esempio del comm. Stringher e della buona signora, è da augurarsi che altri si interessino di quella vegliarda col portare ad essa qualche aiuto e conforto.

Il pontefice starebbe male?

Reca la *Nazione* di Firenze in data 15;

« Secondo notizie private pervenute oggi a Firenze ed inviate da persone in grado di essere bene informate, lo stato di salute del Pontefice desterebbe serie apprensioni.

Nella lettera che ci è stata comunicata si dice testualmente « che il Papa sta molto male » e si aggiunge che in Vaticano si cerca per ora di occultare la notizia.

Per parte nostra dobbiamo augurarci che la notizia non venga confermata. »

Une lapide a Umberto

A Montichiari, alla presenza delle autorità delle associazioni e degli ufficiali del quarto artiglieria nonchè di enorme folla, si è innagurato oggi una lapide a Umberto, deliberata dai municipi della provincia.

Parlò applauditissimo il prof. Comani di Brescia.

Al monte Kuk.

(m. 1243.)

La più alta vetta di quel crinale erboso e ricco di flora alpina che s'innalza fra le sorgenti dell'Iudrio e lo spartiacque di Luico, si chiama monte Kuk, e fa parte della catena del Colowrat.

Dalla parte italiana stanno le località Drenchia, Trinco, Clabuzzaro, Crai i più alti villaggi e casolari della cosidetta Slavia italiana; dall'altra parte del crinale che forma il confine fra l'Austria e l'Italia, i prati scendono a precipizio sino alla strada nazionale che conduce da Tolmino a Caporetto fiancheggiante l'Isonzo.

Dalla parte italiana l'accesso al crinale è facile benchè il pendio sia alquanto pronunciato; dall'altro come dissi, è precipitoso.

Si dice che vista questa formazione di terreno il Governo di Vienna si sia opposto alla costruzione della linea ferroviaria del Predil perchè si disse potendo portare dalla parte italiana al crinale del Colowrat con facilità l'artiglieria di montagna, a questa poi riuscirebbe facile di distruggere la linea ferroviaria, ed è per questo che come linea d'importanza mondiale, le autorità militari austriache diedero il loro voto alla linea della Wohein, la quale passa sempre fra valli protette da monti ai quali non può accedere l'artiglieria nemica.

Domenica, meta d'una gita indetta dalla Società Alpina Friulana era appunto il monte Kuk.

I partecipanti con vento abbastanza gagliardo partirono in vettura sino a Blasin (Savogna) nella valle Aborna; da questo punto cominciò la salita a piedi, e toccando Gabrovizza, Ceplitiscis, Pollava, Sturni in 2 ore e 20 minuti erano a Luico. Dopo breve sosta in 5 quarti d'ora raggiunsero il Kuk.

— Il tempo si era frattanto migliorato e potè offrire ai partecipati la gita, di godere uno splendido panorama sul sottostante Isonzo, dalle acque colore pisello, sull'altipiano del Krn nevoso di Caporetto e tutti i villaggetti esistenti sulle strade alle sponde del fiume. Godettero la vista poi del gruppo del Canin, dei Muri, del Matajur, dello Stal, del grintone di Plezzo, dello Svignack, dalla selva di Tarnova, sino ai monti dell'Istria.

La comitiva poi discese per Rauna, Topalo, Seniza — nella valle della Cosizza. Da qui con vettura, alle 7 pom. fecero ritorno a Cividale.

DA GORIZIA

15 maggio.

Giornalismo. Stava nelle intenzioni d'un gruppo di persone di fare uscire un giornale quotidiano da vendersi ad un soldo. Ma pare che della difficoltà d'indole economica, impedirono di attivare questo progetto.

Assise. Vociferasi che alla p. v. sessione di Assise, che si apre qui lunedì e per la quale furono fissati 4 o 5 dibattimenti, finiti quelli, si tratteranno i processi di stampa contro il cessato *Friuli Orientale*, sopra accusa privata del barone Teffembach, qualora questi col suo patrocinatore avv. Stanig, non chieda la delegazione d'altra Corte e ciò per legittima suspicione.

Radunanza alla Società Agraria. Pel 30 corr. è indetta una seduta di questa secolare società la quale ora pare si voglia portarla a nuova vita, e ciò in seguito al riformato statuto.

A quanto si rileva vi sono delle persone che non vogliono e cercano di impedire che l'istituzione s'incammini verso un salutare progresso; ma si spera che il buon senso dei più saprà vincere gli oppositori, guadagnare gli indifferenti e schierarsi dalla parte di quelle persone, che spassionatamente vogliono il bene generale, senza sottintesi e senza secondi fini.

Cronaca Provinciale

Maniago.

La Commissione per l'automobile. — *15 maggio* — (*Iulius*) — Si riunirà sabato, a Pordenone, per la prima volta. I vari elementi che la compongono le danno un carattere vivo di laboriosità, le conferiscono una finosomia simpatica e significante.

L'On Monti. deputato del Collegio di Pordenone, già deputato del nostro, ad entrambi legato di gratitudine, è per il bene di entrambi pronto a dedicarsi tutto. Siamo forti della sua intelligenza, del suo carattere saldo e, più di tutto, di una sua promessa. La manterrà.

Il Cav. Luciano Galvani è forte e simpatica tempra di uomo, intraprendente, nelle sue industrie, solerte nell'adempimento de' pubblici offici che copre. Nella sua veste di gentiluomo, sente le aspirazioni di tutti e pel pubblico reciproco bene la asseconda.

L'ing. Zennari che ha progettato e dirige i grandiosi lavori del Cellina, è un valore. Come alle grandi così alle piccole cose saprà portare l'efficacia del suo ingegno sfavillante, il contributo dell'uomo pratico e competente, spuntando le difficoltà varie che potranno insorgere nello studio del progetto.

Il Sig. Vittorio Faelli ha dalla sua due grandi doti: è giovane d'anni ed è ispirato da sentimenti nobili e generosi. I larghi mezzi di sua fortuna sa destinarli felicemente per ardite imprese che il progresso reclama. E' un elemento simpatico del nostro paese che ama e da cui è amato.

Il Co: Umberto Cattaneo è intelligente e giovane anch'esso, e quindi comprende la necessità del momento e ci dà sicura garanzia della sua valida cooperazione.

L'avv. nob. Carlo Policreti, consigliere provinciale, studioso dei moderni problemi, comprende e sostiene quei mezzi che maggiormente servono ad affratellare la Provincia e a sviluppare tra noi il moto e il progresso di cui è antesignano.

Il signor Polese ha carattere tenace e quando vuole sa riescire.

E' un elemento prezioso che porterà nella Commissione il forte volere della sua tempra.

Il signor Pischiutta è segretario di essa; ebbe l'iniziativa della cosa ed è di una attività e di una intraprendenza davvero ammirabili, che non andranno perdute certamente nel nuovo incarico che si è assunto.

Con queste forze messe assieme, si otterrà certo un lavoro serio, pronto e proficuo, al quale stanno rivolti i nostri voti e la nostra attenzione.

(pr) **A vent'anni.** — Come colui che, volendo ornarsi di un fiore, va cercando e recide la più bella rosa del cespo, così Iddio, per abbellire vieppiù quanto la circonda lassù, nel cielo, mandò la nera Dea Parca a strappare da questa terra la ventenne Caterina Marcolina Polaz.

Era bella, era buona; era mite e gentile. Il funerale che seguì ier sera, e che fu sì splendido per concorso d'ogni ceto di persone, fu prova della stima in cui era tenuta la povera estinta e di dolore generale sentito.

I genitori e il fratello accasciati dalla sventura, i parenti tutti danno a me l'incarico di ringraziare pubblicamente tutti i pietosi che di qui e di altri paesi vollero portar loro un conforto, accompagnando all'ultima dimora chi col sorriso della giovinezza doveva rimanere per allietare la loro vita operosa.

Pordenone.

Parroco eletto ad unanimità. — *16 maggio.* — (*B*) — Oggi in Rorai Grande, frazione del Comune di Pordenone, si radunarono i capi famiglia per la nomina del parroco.

Presiedeva l'assemblea, in rappresentanza del R. Commissario, il ff. di Sindaco, cav. R. Cattaneo; la Giunta municipale era rappresentata dagli assessori De Carli Luigi, Spernari Domenico, Salsilli Giuseppe, cav. Eugenio Roletti. I capi famiglia erano in numero di 94 e venne eletto ad unanimità di voti, il R. Don Celestino Sclabi.

Contro i cani. — Sarebbe ormai tempo che si facesse girare il canicida, numerosissimi essendo i cani vaganti. Nelle ore tarde poi, di notte, abbiamo l'invasione di quelli di guardia di campagna, mentre, per questi ultimi, come venne altre volte praticato, si dovrebbero obbligare i proprietari a tenerli legati, perché così potrebbero servire al loro scopo, cioè a far la guardia.

Se di quando in quando, ad ora inoltrata, il canicida facesse qualche giro in certe località dove si è certi di trovare dei cani girovaghi, farebbe senza dubbio delle belle retate. Potrebbe nel caso, farsi accompagnare da una guardia armata per la immediata uccisione dei cani.

Sequestro di un bue. — Anche jeri l'egregio D.r cav. D'Andrea sequestrò nel pubblico macello un bue ordinandone l'immediato seppellimento.

Cividale.

Un saluto al bravo usciere signor Vittorio Cassetti il quale, per suo desiderio, va a Tolmezzo in patria, nella R. Pretura.

Società operaia. — Scarsa l'odierna assemblea che approvò il resoconto stampato.

I Cragnolini, numerosi, di passaggio, visitarono il nostro Duomo e ripartirono poi per Udine.

Appendice della *Patria del Friuli* 39

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

VIII.

A Melchester.

Arabella non lo riconobbe in sul momento, ma i loro sguardi si incontrarono.

Ella trasalì; una gaiezza impudente brillò nei suoi sguardi, e sclamò:

— Ebbene, posso dirmi fortunata! m'immaginava che voi foste sotterrato da ben lungo tempo!

— Oh!

— Non ho mai sentito parlare di voi e se così non fosse, credo che non sarei recato qui.... Ma tanto peggio! che cosa posso servirvi di buono, ..i? Benchè nulla ci sia di troppo ..no per festeggiare una vecchia conoscenza.

— Grazie Arabella, disse Giacomo ..a sorridere; ciò che ho, mi basta. Il fatto era che la presenza imprevista di Arabella, aveva annientato in tratto il suo gusto momentaneo pei liquori forti, così completamente, come se fosse ridiventato fanciullo.

— Quale fatalità, poichè ora, ciò non ci costerebbe nulla.

— E da lungo tempo che voi vi trovate quì?

— Da sei settimane. Sono ritornato da Sidney, da tre mesi. Mi è sempre piaciuto questo servizio, già lo sapete.

— Io rimango meravigliato che voi siate venuto quì.

— Ma, come vi ho detto, io credeva che voi foste pervenuto alla gloria. Essendo a Londra ho letto l'annuncio della disponibilità di questo posto, in un giornale. Nessuno poteva riconoscermi quì, poichè io non mi era mai recato a Christminster dalla infanzia.

— Perchè avete voi lasciato l'Australia?

— Aveva le mie ragioni... Voi non siete ancora diventato un personaggia importante?

— No.

— Neppure un reverendo?

— Sono quel che era.

— Davvero?... Eh, ciò si vede.

Ella lo andava guardando con cert'aria di critica, ponendo le dita sulla manica della pompa d'aria.

Egli notò che quelle dita eran più fine e più bianche di quando Arabella conviveva con lui; il dito che teneva il rubinetto portava un'anello ornato da una pietra che sembrava essere uno zaffiro. E lo era difatti, molto ammirato dai giovanotti che frequentavano il bar.

— E così, voi passate per una donna maritata? continuò egli.

— Sì. Ho pensato che sarebbe di cattivo gusto passare per vedova, come l'avrei voluto.

— E' vero. Io sono abbastanza conosciuto quì.

— Ciò mi è indifferente. Io ho altre ragioni.

— Quali?

— Non ho bisogno di parlare, rispose ella evasivamente... Ma noi non possiamo parlare, quì. Volete voi attendere fino alle nove? Dite di sì, e non avrete torto. Io posso lasciare il mio servizio due ore prima del solito, se ne domando il permesso. Io non sono alloggiata quì, per il momento.

— Benissimo. Vi farò domandare.

Pose sul tavolo il bicchiere a metà pieno, ed uscì.

Egli andava errando per la strada.

Una grande emozione turbava la limpida serenità del suo melanconico amore.

Quantunque la parola di Arabella fosse assolutamente indegna di fede, egli pensava esservi un po' di verità nelle di lei assicurazioni, quando ella affermava non volerlo, punto turbare ed averlo realmente supposto morto.

Ora non vi era più che una cosa a fare; agire dirittamente, la legge essendo la legge, mentre quella donna rispetto alla Chiesa formava con lui una stessa ed unica persona.

Dovendo incontrare Arabella, gli era impossibile trovarsi al convegno d'Alfredston, come aveva promesso a Susanna.

Ogni, volta che vi pensava, era assalito dall'angoscia, ma non poteva fare altrimenti.

Arabella era forse mandata dalla Provvidenza, per punire Giacomo del suo amore proibito.

Quando fece ritorno al bar, poca gente vi rimaneva ancora.

Fece un segno ad Arabella, e le disse che lo troverebbe vicino alla porta, quando fosse venuto per lei l'istante della partenza.

— Ma io ho qualche cosa da prendere disse ella, con vivace gajezza. Precisamente la mia vecchia acconciatura di notte. Uscite dunque ed attendete un momento. E' meglio che non siamo veduti assieme.

Ella riempì due bicchierini di brandy e benchè ella fosse già sotto l'influenza dell'alcool di già bevuto o respirato da parecchie ore, vuotò il bicchierino rapidamente.

Giacomo bevette pure il suo ed uscì dal bar.

Ella giunse ben tosto, vestita con eleganza e con un ... po un cappello di piume ne..

— Io abito vicin vicino, disse ella prendendo il braccio di Giacomo, e posso rientrare quando voglio. Ma che avete voi a proporni?

— Nulla di particolare, rispose, in tuono di profonda amarezza, il pensiero suo vagando incessantemente verso Alfredston ed il treno che non aveva preso. Avrei dovuto ripartire, veramente; mia zia temo sia agonizzante.

— Ebbene, verrò con voi domattina. Posso bene prendermi un giorno di licenza.

Nulla vi era di più inverosimile della presenza di Arabella, che non nutriva maggior simpatia di una tigre, per i parenti di suo marito, ed il suo incontro con Susanna, al letto di morte della zia.

Tuttavia egli disse:

— Se volete venire, lo potete.

— Bene, vedremo ciò... Per ora, fino a tanto che non abbiamo stabilito un'accordo, non dobbiamo restare insieme qui. Voi siete conosciuto, si incomincia a conoscere me pure, benchè nessuno si immagini aver io da che fare con voi. Noi siamo vicini alla stazione; se prendessimo il treno delle nove e quaranta per Aldbrickam? Noi vi arriveremmo in una mezz'ora; nessuno ci riconoscerà per una notte, e saremo liberi di fare ciò che ci attalenta.

— Come volete.

(Continua)

Montereale Cellina.

Attentato contro una signorina.

Sere sono un giovanotto, sapendo che una signorina di distinta famiglia alloggiava in una stanza dell'albergo del paese, vi si è introdotto con fini malvagi e tentato di avvinghiarla. Fortunamente la povera signorina, intese rumori e si diede a gridare aiuto. Accorse la gente dell'albergo e così fu tosto liberata dall'infame insidia. Il malvagio se la svignò, ma è da sperarsi non vada impunito.

Tarcento.

Filatura dei cascami di seta — Atto di beneficenza. — *(A.)* — I lavori per la costruzione dello Stabilimento «Filatura Veneta dei cascami di seta» procedono con sollecitudine meravigliosa. Ingegneri, Capomastri, assistenti, operai d'ogni specie attendono alacremente alle proprie incombenze; ed i caseggiati, i canali, i ponti si vedono crescere e moltiplicarsi a vista d'occhio. In questi giorni fu fatto l'impianto dei pali per il telefono che unirà questo opificio colla succursale di Artegna, e colla stazione ferroviaria, e siccome l'Amministrazione Comunale concedette subito il permesso di passaggio sulle proprie strade, la generosa ditta, Antonini, Piva, Ceresa e C. offriva oggi in segno di ringraziamento lire 50 al Sindaco, da erogarsi alla Congregazione di Carità.

Con vero compiacimento porto a conoscenza del pubblico, questo gentile pensiero di filantropia.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 Maggio	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.3	747.9	748 7	748.7
Umido relativo	58	52.5	83	—
Stato del cielo	ser.	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm.	—	—	8.5	1.0
Velocità e direzione del vento	calma	1-NW	1-SE	cal.E
Term. centig.	17.2	20.1	13 6	12.9

Temperatura

Giorno 16 { massima . . . . . . 22.4; minima . . . . 11.5; minima all'aperto 9.8 }
Giorno 17 { minima . . . . 12 5; minima all'aperto 11.0 }
Venti deboli vari; tempo generalmente buono.

Per l'erigendo Ospizio Cronici.

Passo decisivo

Dopo la munifica elargizione della Cassa di Risparmio, sarebbe condannabile ogni ritardo nella erezione del tanto reclamato Ospizio Cronici. Perciò salutiamo con slancio il fatto che l'on. Sindaco Senatore Di Prampero, d'accordo con il presidente della Cassa di Risparmio sig. M. Perissini, abbia veduto il momento di nominare una commissione che avvisi ai modi per attuare nel minor tempo possibile, l'istituto — la urgenza del quale nessuno può disconoscere quando rifletta osservi presentemente poveri cronici che non si sa dove collocare.

La commissione fu così composta: Sindaco comm. Di Prampero, presidente della Cassa di risparmio sig. M. Perissini, presidente della Congregazione di Carità cav. G. B. Romano, presidente del Consiglio Ospitaliero comm. Sante Giacomelli; più i signori cav. F. Braida, avv. cav. Capellani assessore e Senatore comm. Pecile.

Potrebbe farsi un appunto: e cioè, che essendovi già una commissione amministratrice dei fondi, si poteva incorporarla tutta — e non soltanto una parte tre su cinque — nella nuova commissione degli altri due; ma non vogliamo parere cercatori di nei. Si faccia il bene, comunque, purchè lo si faccia!

Sappiamo che la prima seduta della commissione ha luogo stamane, mentre scriviamo, alle 10.30, in Municipio.

Seguiremo con amore il lavoro di essa per quanto ci sarà possibile, ne riferiremo ai lettori.

Una sottoscrizione protesta.

Ci si comunica essersi iniziata, fra soci della Società operaia, una sottoscrizione protesta (il cui ricavato è devoluto a beneficio della *Scuola e Famiglia*) contro l'inconsulta deliberazione presa dalla Direzione della Società operaia generale, la quale rifiutandosi di cooperare al pellegrinaggio a Roma, onde deporre, il 29 luglio, un fiore sulla tomba del Re ucciso, tende a stabilire un precedente ed una massima inaccettabili in un Sodalizio moderno».

Cossio Antonio cent. 50, Modestini Luigi 10, Tomini Angelo 50, Colautti Luigi 20, Grinovero Gregorio 20, Colautti Riccardo 20, Cossio Luigi 10, Grinovero Lucia 20, Cossio Elisa 10, N. N. 20, N. N. 10 Quargnolo Albino 10, N. N. 10, Quargnolo Giuseppe 10, Cossio Enrica 20, Cossio Libera 10 Totale L. 2.

L'inaugurazione della bandiera al Collegio A. Gabelli.

Ancora prima delle dieci, per via Grazzano cominciò insolito passaggio di vetture, con signore e signorine e bimbi, con autorita, con ufficiali del regio esercito; ed una frequenza pure insolita di signore e signorine e di studenti: si recavano tutti al collegio militarizzato Aristide Gabelli, invitati alla cerimonia inaugurale della bandiera.

Il Collegio era in festa: palloncini dai tre colori ad ogni finestra, una bandiera sul balcone soprastante all'ingresso principale. Anche nell'interno — si accedeva per il portone laterale, custodito da sentinella fucile al braccio, palloncini e trofei di bandiere con gli stemmi delle città sorelle tutto all'ingiro dell'ampio cortile. Ma l'occhio si fermava, compiacendosene, sulla schiera dei piccoli militari che fronteggiava la bella ringhiera del vasto e ben tenuto orto: una simpaticissima schiera dall'aspetto marziale, con la sua brava banda musicale, con i suoi comandanti.

All'arrivo delle autorità, la banda suonava, con perfetto affiatamento, la marcia reale; i militi presentavano l'arma: poi, succedeva il riposo.

Il vasto cortile affollato, sotto i raggi caldi del sole: poca ombra davano le piante sulla fila estrema dell'orto, non ancora in piena vegetazione.

Verso le dieci e mezza, gli invitati si raccolsero appiè del padiglione eretto in prospicienza al corpo principale del collegio: un alto padiglione con rossi damaschi e bandiere, sotto il quale spiccava il busto di Re Vittorio Emanuele III campeggiante in mezzo a fiori. Trofei di fucili completavano l'insieme.

Notammo, fra gli intervenuti, il Sindaco co. comm. Di Prampero, il colonnello del distretto cav. Romanelli, in rappresentanza del generale comandante la brigata, il colonnello del diciassettesimo cav. Carlino, il tenente-colonnello del tredicesimo cavalleria cav. Vercelliana, il maggiore Binna, il Procuratore del Re cav. nob. Merizzi, l'ispet. scol. cav. Venturini, il Dir. della Scuola agraria di Pozzuolo cav. Petri, il provveditore degli studi a riposo cav. Gervasi, la Direttrice del Collegio Uccellis signora Grasselli, le convittrici della regia Scuola normale accompagnate dalla signora Antonietta Sala, il presidente del Consiglio provinciale co. A. di Trento, il maggiore dei Reali Carabinieri, il signor Silvestri direttore del Collegio omonimo, il dott. Pitotti, il prof. Del Puppo direttore della Scuola d'arti e mestieri, il r. Ispettore cav. Piazzetta, il signor E. Passero con la signora, l'ing. Sendresen presidente della Società Ginnastica, parecchi ufficiali di varie armi — fra i quali, un capitano con la macchinetta fotografica —, parecchi insegnanti delle varie scuole cittadine, moltissime signore e signorine, molti studenti, in bel numero donne ed uomini del popolo.

Il R. Prefetto comm. Doneddu, per essere appena giunto alla sua residenza, non potè — trattenuto dalle cure di ufficio — partecipare alla festa gentile, come pur avrebbe desiderato; e così il R. provveditore agli studi, si fecero

LA CERIMONIA.

Nobilissimo, patriotico discorso del sacerdote Lodovico Passoni.

Ecco la bandiera! ecco i fulgidi tre colori; i nostri colori!

La bandiera è lavoro finissimo, eseguito magistralmente dalla ditta Pietro Barbaro da Venezia. Lavorata in seta doppia; in mezzo al bianco, d'ambo le parti, campeggia lo stemma sabaudo, sormontato da corona trapunta in oro; al sommo dell'asta tutta ricoperta di velluto turchino — una lancia di artistico lavoro, nella cui punta brilla la stella d'Italia; sotto la lancia, si annodano due ricchi nastri di velluto turchino portanti la leggenda: *Collegio militarizzato Aristide Gabelli.*

La bandiera è portata da un robusto alfiere. Fa scorta il direttore del Collegio signor Errani, il quale — salutato militarmente il vessillo — lo consegna al sacerdote Lodovico Passoni.

E questi si avanza sul podio, e dice un discorso veramente nobilissimo, il quale noi cercheremo di riprodurre il più fedelmente possibile: non tenteremo, invece, nemmeno, di esprimere l'impressione che tutti provarono, all'udire quel linguaggio non frequente su labbra sacerdotali.

IL DISCORSO.

— Signori! — così cominciò il sacerdote. — Palpita in questo momento solenne il cuor mio per doppio santo affetto!... Religione e Patria — ecco i due maschi amori che m'allietano e mi riempiono di gioia serena!... Era bimbo tant'alto, quando sentii nominare la Patria; e questo nome suonò caro al mio cuore ed ebbe su di me un fascino ed una attrattiva che mi rapì!... Cresciuto in adulto, quell'amore mi si fece gigante; e leggendo Cicerone, esclamai con lui: «Non v'ha nella vita (dopo la religione) cosa più dolce, più soave della Patria!» Diventerò vecchio (se fia vero), ma la passione della Patria resterà sempre giovane nel mio cuore!

Ed ora, io mi sento fieramente superbo di poter stringere con mano sacerdotale questo fulgido vessillo della Patria mia!... Patria gloriosa, illustrata dal genio di tanti sapienti, difesa dal braccio di tanti eroi, bagnata dal sangue di tanti martiri, baciata sempre dal sorriso di Dio!...

Oh salve, salve Augusto Vessillo!.. A Te risalga dal fondo del mio cuore la calda parola di laude e benedizione, perchè Tu porti visibile il segno della dace, della concordia, dell'armonia, del'a vittoria!... *In hoc signo vinces.* Sì, come un giorno Costantino il grande vinse le falangi del potente Messenzio; così i credenti, i prodi e valorosi duchi principi e reali di Savoia vincero tanti nemici e fecero grande, forte e degna d'alto onore la Patria nostra al cospetto di tutte le nazioni del mondo!

Salve dunque, o glorioso, benedetto Vessillo! Sopra di Te io leggo intrecciate indissolubilmente due grandi parole: *Religione e Patria!...*

E voi tenetevi per fortunati, alunni e giovani carissimi, di poter crescere all'ombra di questa bandiera che è simbolo delle più sante ed eccellenti virtù religiose e civili!.. Fissate lo sguardo, se vi piace, su questo drappo bianco, e desso v'insegna a conservare immacolato il candore dello spirito e l'innocenza — virtù proprie della vostra giovane età. E questo verde vi dice chiaro che dovete esser voi le più verdi e consolanti speranze della Religione e della Patria! E questo rosso fiammante, vi parla della viva carità che deve regnare salda tra noi; carità la quale, col crescer degli anni, deve assurgere fino all'eroismo, se fia necessario, per la conservazione dell'Altare e del Trono: *pro aris et focis*, la santa divisa del vero patriotismo. — Siate adunque, o giovani carissimi, attaccati a questa benedetta bandiera! Essa vi guidi sempre sui campi della scienza, della virtù, dell'onore, della gloria!.. Salve, salve a Te, benedetto vessillo nazionale!

Signori! La mia preghiera ha sorvolato le nubi. L'esaudisca l'Eterno!.. E l'esaudirà, ne son certo, perchè l'amor di religione e la passione di Patria devono andar sempre uniti e fare un santo connubio. Dio lo vuole! Dio lo vuole!.... Ed io, qui, prima di consegnare nelle mani dell'egregio, compitissimo signor Direttore la benedetta Bandiera, qui, su quest'ara improvvisata, accordo la mia cetra per cantare con tutta l'enfasi dell'anima mia: *Viva la Religione! viva la Patria! viva il Re!*

—

Il silenzio raccolto e solenne, onde tutto il pubblico aveva ascoltato le sante parole del sacerdote Passoni, fu rotto da caloroso, cordialissimo entusiastico applauso,

Il sacerdote consegna la bandiera al Direttore del Collegio; la banda intuona la marcia reale! dall'alto del collegio si lanciano cartellini tricolori; l'applauso rinnovasi caloroso, insistente.

IL DISCORSO DEL DIRETTORE

sig. Arturo Errani.

Si avanza quindi il Direttore del Collegio sig. Errani, e legge un breve, opportuno discorso. Ringraziate le autorità civili e militari, le signore ed il pubblico tutto, che accolsero l'invito loro rivolto; dice come la festicciuola del collegio abbia, per esso, un doppio significato: «affermare davanti a Dio ed agli uomini la nostra fede inconcussa nella gloriosa Dinastia di Savoia, nell'avvenire della nostra patria adorata, e rendere chiaro e netto per tutti il fine a cui miriamo, ispirando ogni nostro atto ogni pensiero all'onore di cui è simbolo la bandiera nazionale».

Non per semplice vezzo di scimmiottesca parodia, come ai superficiali potrebbe apparire: ma, nel collegio, fu scelta, come aiuto alla educazione, la disciplina militare, «per ispirare l'opera nostra educativa a quelle sublimi virtù che nel R. Esercito e nella R. Armata fanno il miracolo di tramutare anche uomini semplici e privi di educazione, in prodi eroi». Non tutti approvano un tale indirizzo; tanto più ora, in cui «si parla del militarismo come si parlava delle compagnie di ventura, e in questo cieco fanatismo contro di esso si *travolgono* tutti gli ideali più nobili e belli ch'erano e saranno sempre il patrimonio più sacro di qualsiasi popolo che ami le proprie terre o vigili fiero alla propria indipendenza» (*vivi applausi*).

Nota, in ultimo, come la Bandiera «che or ora ci fu resa sacra dalla prece del Sacerdote fu donata al Collegio dalle famiglie degli allievi, dagli allievi stessi e da gentilissimi signori, fra cui ricorda il Generale comandande la brigata e il suo aiutante capitano Sesini, il sacerdote Passoni, il medico dott. Pitotti; porge a tutti un grazie di cuore.

Dio ha fatto scendere sulla Bandiera la benedizione «ed io — conclude il Direttore — «la prendo in custodia e giuro qui davanti all'Altare, davanti alla scelta Rappresentanza della città, di mostrarmene sempre degno, giuro di consacrare tutta la vita per allevare all'ombra di Essa giovani caldi di entusiasmo e di fede, generosi d'ogni sacrificio pel bene inseparabile del Re e della Patria.

(Vivissimi applausi. Tutte le autorità vanno a stringere con effusione la mano al signor Errani).

Un telegramma al Re.

Il Direttore legge quindi il seguente telegramma, inviato al Sovrano come reverente omaggio del Collegio:

«*S. E. Ministro Real Casa — Roma*

«Il Collegio militarizzato «Aristide Gabelli» «raccolto davanti all'Altare su cui vien benedetta la sua nuova Bandiera, in presenza di «Autorità e Cittadini, prorompe in un augurale entusiastico evviva a S. M. il Re, per «il prossimo grande avvenimento che allieterà «la Sua Casa e la Nazione e riafferma i suoi «sentimenti di inalterabile fedeltà alla gloriosa «Dinastia.»

Arturo Errani.

Letto il qual telegramma, il signor Errani invita a gridare Evviva il Re! — al qual suo grido tutti rispondono con caloroso evviva.

IL LAVORO DEGLI ALUNNI.

Entrano in iscena gli alunni: primo, un frugolino, certo Miorin, che declama versi martelliani d'occasione — oltre settanta! — con una memoria veramente ferrea, così che non bugiardo, ma sincero è l'applauso che in ultimo lo saluta; un altro piccino, certo Bonino, pochi versi in francese, *La Patrie*, pure applaudito vivamente; un terzo, tale Manfren, anche versi: un saluto alla

Sacra Bandiera della Patria mia

vivi applausi; un quarto, Roberto Marcuzzi, alcuni versi in tedesco «Roth-Weiss-Grün», il tricolore nostro, anch'egli applaudito.

Segue l'inno del collegio:

Siamo i piccoli soldati
Dello studio e del lavoro

che finisce con evviva alla Patria ed al Re — musicato dall'egregio signor Gualfardo Zardini: gli allievi lo cantarono, con accompagnamento della piccola banda musicale del collegio, molto bene, e sono vivamente applauditi.

Si passa quindi alla

PREMIAZIONE.

L'elenco dei premiati lo abbiamo pubblicato jeri. Qui notiamo una cosa che torna ad onore del Collegio: e cioè ch'esso accoglie parecchi allievi anche da lontane contrade: Sardegna, Egitto, Dalmazia, Turchia...

Fu trovata lodevole la pratica di assegnare premi speciali per l'ottima condotta e gentilezza di modi (Salghetti Drioli Ulisse e Bombig Ugo); nonchè per buona condotta e buon contegno.

SAGGIO DI SCHERMA.

Dopo, assistiamo ad un breve saggio di scherma — nel quale si distinsero; per gli assalti di sciabola, le coppie Salghetti e De Zandonati; Fioretti e De Paoli; Mion e De Nakic d'Oslisk; per lezioni di spada, Nakic e Marcuzz.

Tutti i vari assalti furono applauditi, e dagli ufficiali presenti e dall'ingegnere Sendresen — che se ne intendono naturalmente — elogiati: applausi ed elogi, che andavano anche all'indirizzo dell'egregio maestro di scherma, signor Gobbi.

Trattamento.

Negli intermezzi, alcuni allievi distribuirono elegantissimi mazzettini alle signore e signorine.

Poi, il Direttore del collegio e la gentilissima sua signora invitarono le autorità ad un vermouth. Dietro gli invitati, irruppe anche il pubblico: onde le tavole del rinfresco, disposte sotto un porticato che serve per le ricreazioni in giorni di maltempo, furono prese d'assalto. E che assalto!..

— Una pallida idea di quel che accadrà... quando si dispenseranno tutte le cose gratuitamente! — sentenziò una signora...

Là v'era ogni ben di Dio: marsala, vermouth, vini spumanti, birra, torte, biscottini e altri dolci...

Notato il gettito dei fiori all'indirizzo di due signorine: si distingueva un gruppo di studenti, non del collegio, in tale sport, gentilissimo forse, ma intempestivo, ieri.

La visita ai locali.

Da allora, e durante l'intera giornata, il pubblico fu ammesso a visitare tutte le aule del vasto collegio. Ammirata la disposizione, l'ampiezza e l'ordine dei dormitoi, delle sale; ammirata sopratutto la piccola mostra didattica, dove c'erano saggi lodevoli di alunni delle varie classi (disegni, quaderni, carte geografiche, ecc.); ammirata pure la bella raccolta ornitologica del Collegio.

—

Tutto il giorno, vi fu grande affluenza di pubblico al Collegio; e moltissimi si divertirono mezzo mondo nell'assistere ai trattenimenti acrobatici che alcuni degli allievi, benissimo *truccati*, offrirono, per sollazzo proprio ed altrui.

La sera, giunse piovosa, e impedì che il programma della festa avesse il suo pieno svolgimento: così non fu possibile la illuminazione, non la ritirata con le fiaccole, non i fuochi artificiali. Comunque, però, la festa resterà fra le più belle memorie, nella vita del Collegio — che auguriamo pro... — e degli allievi attuali, che ... ricorderanno certo anche negli anni tardi; come sarà pur ricordata ... nella vita cittadina, a lungo, e ... festa in sè e per le parole nobili... del sacerdote Lodovico Passoni.

—

La ritirata con le fiaccole e di i fu... artificiali furono rimandati alla ... dello Statuto.

Felicitazioni al Collegio.

Molti telegrammi e lettere perven... jeri al Direttore del Collegio Gab... signor Arturo Errani: da Zara, da ... rizia, da Trieste, da molte città ... no, vibranti, alcuni, di patriottico ... mento educativo: notiamo quello ... cav. De Paolis direttore, dell'Isti... Turazza di Treviso.

Notiamo pure gentilissime lettere ... Udine, di invitati che non poteron... tervenire: il Senatore Pecile, l'on. ... rardini, l'on. Morpurgo, il prof. Pal... Rettore del Seminario, il preside ... l'Istituto Tecnico cav. Misani ecc.

Una cartolina-ricordo.

Il Collegio ha fatto stampare — ... trechè un bel numero illustrato — ... una cartolina illustrata, in ricordo d... bella festa. La si trova in vendita ... beneficio della Scuola e famiglia, pr... i librai Gambierasi e Barei e pr... l'emporio di Achille Moretti.

Benissimo!

Tutti sanno del brutto vezzo dei ... ragazzi di gettare sassi che pos... produrre delle spiacevoli conseguen...

Ieri il vigile Marchettano seque... una fionda ad alcuni monelli che ... medesima lanciavano sassi dalla ... del Castello.

Investimento.

Verso le 7 di iersera un velocipe... veniva per piazza V. E. quando ... ruota andò ad impigliarsi nella ro... del tram così che dovette saltare ab... donando la macchina che andò ad ur... fortemente una ragazza tanto che co... senza però farsi del male. Il veloc... dista non ha nessuna colpa dell'in... nuto.

Disertori.

Si sono presentati a questi uffici ... P. S. due giovanotti disertori dall'e... sercito francese.

Piccoli fatti di cronaca.

Stamante una baruffa in via A... Lazzaro Moro tra un venditore di g... nali ed un operaio certo S. — Ness... grave conseguenza.

— Ieri, alla partenza degli otto ... emigranti galiziani, un signore che ... a parlare con essi per tedesco, fu ... altri bastonato. Nessun agente d... sicurezza pubblica, benchè cercati, c... parve.

Zolfo e solfato ram...

si possono acquistare a ottime c... zioni dall'Agenzia Agraria Friul... LOSCHI e FRANZIL in Udine, via ... Posta N. 16.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certific... di pagamento di dazi doganali è fis... per il giorno 17 maggio a L. 105...

Corso delle monete.

Austria Cor. 110.30 Germania 12...
Romania 103.— Napoleoni ...
Sterl inglesi 26 45

Competente mancia

a chi porterà all'Ufficio del Giorn... una piccola cassetta di noce contene... una bussola, che venne smarrita ... menica scorsa lungo il percorso ... Povoletto a Udine.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Aspargi al Cg. lire 0.50, 0.55, 0...
Patate al Cg. lire 0.09, 0.10.
Burro al Cg. lire 1.10, 1.25.
Foglia al Cg. 30, 32, 35; a pi... quantità.

Rapp.^ Cantine C.^li Papadop...

Via Cavour 23, Udine

Deposito **vini da pasto** fini e ... muni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il ... dalla Cantina in S. Polo di Pia... rapp. spedisce i barili di ritorno a ... prie spese.

Il Rappr. per Città e Prov...
A. G. Rizzello.

Daffittare

villeggiatura vicinissima a ... Daniele del Friuli.

Posizione bellissima — adiacenze ... breggiate. — Per informazioni ri... gersi al Sig. **Niccolo Miotti.** S... *niele.*

VOCI DEI PRIVATI

Un pietoso desiderio.

Udine, 15 maggio 1901.

Sono ormai compiti quattro lunghi mesi, dacchè nella nostra città si avverava una increscevole emergenza, che non poteva certo non interessare vivamente il pubblico. Eppure, non n' è stato fatto, ancora a tutt' oggi, che si sappia, il minimo cenno dalla Stampa Cittadina, sebbene sieno sorti tanti Periodici, da degradarne qualsiasi più popolato centro regionale dell' Italo Paese!

Dopo che intieri anni, che veniva colpito da apoplessia progrediente, l' Illu. Rino. M. Pietro Novelli, il Cittadino dall' ingegno versatile, dal largo cuore, il Sacerdote colto e stimato, il Parroco trovato degno dell' importante parrocchia del S. S. Redentore, l' Anziano fra i suoi Colleghi Urbani, il Canonico Onorario della Metropolitana, e membro di varie Commissioni in Arcidiocesi, nel giorno 12 gennaio p. p., dal domicilio di sua piena ragione beneficiaria, da quella casa Canonica, che lo albergava legittimamente per oltre quarantaquattro anni, quanti decorsero dal suo solenne ingresso del gennaio 1857 in poi, veniva tradotto, senza essere prevenuto a tempo debito, in una vettura, guidata da estraneo, ad alloggiarsi fra i giacenti per infermità come dozzinante in parte sussidiato nel Civico Ospitale.

Nel dare oggi questa penosa novella, si professa di declinare assolutamente dal discutere sulla responsabilità di chicchessia in concreto rispetto alle causali dell' avvenuto. Quivi si riporta unicamente e si mette in rilievo nella sua nuda realtà il fatto, rettificando appena di volo più oltre qualche erroneo appunto, che lo riguardava e raccogliendo in proposito uno dei più comuni giudizii onde dagli imparziali tuttora resta esso contrassegnato.

Prima del trasporto di quel venerando infermo al Nosocomio, si ha preso a vociferare da parte di taluni, assai scarsi però di numero, che il dispendio per il di lui consumo era soverchio, e che l' assistenza fino allora prestatagli a domicilio, lasciava molto a desiderare in conto di fedeltà e di pulizia, per cui era da preferirsi il trattamento dell' Ospitale a suo favore, e per l' economia e per l' inappuntabilità del servizio, che colà l' infermo avrebbe trovato. Si potrebbe qui appellarsi a più testimoni di veduta per smentire siffatte gratuite insinuazioni rispetto al passato; ma giova meglio valersi della deposizione orale e replicata dello stesso Rev. paziente ancora in vita.

Esso infatti ha affermato più volte e sempre coerente a sè medesimo, che il servizio prestatogli da chi avea Lui medesimo da per sè chiamato in sua abitazione ad assisterlo nell' attuale diuturna malattia, non poteva esser migliore, sia di notte, sia di giorno, avendosi conciliato sempre insieme la maggiore nettezza colla possibile sobrietà, protestando a chi si é ora recato a visitarlo all' Ospitale sul letto del dolore, — situato in stanza vicina a sale occupate da dementi; che egli si trova oppresso gravemente nello spirito, che dura in una pena mortale per quei clamori, o versa nientemeno che in uno stato da disperare.

Ultimamente Egli è giunto proprio egli estremi, trovasi colla respirazione impegnata pel catarro, e gli furono già amministrati gli ultimi religiosi conforti. Poteva accadere che anche al proprio domicilio fosse successo qualcosa di simile, ma è anche a temersi che l' idea opprimente dell'Ospitale, gli abbia di molto accelerata la catastrofe finale. Eppoi, quale figura si è qui fatto al cospetto del pubblico, traducendo un Soggetto sì qualificato e rispettabile a terminare i suoi giorni miseramente in un Ospitale? Persone competenti ed affatto spoglie di ogni sinistra prevenzione, considerando a mente fredda il caso, non più verificatosi in Udine dopo l' impianto delle Parrocchie, hanno proclamato che la traduzione di M.r Parroco e Canonico Novelli in Ospitale, non punto alienato di mente, non bisognevole di alcuna operazione chirurgica nel suo fisico, ha arrecato ed arreca uno sfregio enorme alla sua Parrocchia sì popolosa, al ceto Sacerdotale al Collegio dei Parroci urbani, cui appartiene, al Capitolo e a chiunque ha rapporti col medesimo sventurato Ministro del Signore.

Si potesse almeno ancora riparare col riavere l' Egregio infermo vivente al suo leggittimo domicilio! Si potessero almanco restituire i suoi avanzi mortali alla di lui Chiesa parrocchiale per lasciare che soddisfi ai giusti tributi di suffragio e di onore che la pia popolazione del S S. Redentore sospira di porgere al proprio vero Padre in G. Cristo!!

Una divota mano di cittadini.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

A proposito della "Buona usanza,,

Una domanda.

Cara *Patria*,

Voglio farti una domanda che ti sembrerà un po' curiosa e strana, ma che è ben giusta e ragionata, se si voglia approfondire la cosa: accettala ad ogni modo nelle tue stesse colonne, per quel che vale. Qualcuno risponderà forse nelle tue stesse colonne, e dalla discussione si verrà a qualche utile conclusione.

Voglio accennare alle offerte che si fanno in morte di persone amiche defunte per onorare la loro memoria. Esse vengono mandate a questo o quell' istituto cittadino di beneficenza e naturalmente sono distribuite ai poveri, in genere, secondo i criteri degli amministratori degli istituti ricordati con pieno disinteresse, ma — per la difficoltà di informarsi esattamente — forse non sempre ai più bisognosi tra gli indigenti. Ci sono di quelli che sanno esagerare le loro disgrazie e facile è essere, con tutte le più rette intenzioni, ingannati. *Errare humanum est.*

Avviene invece che chi eroga il denaro, spesso conosce al giusto punto la povertà estrema di certuni, i quali non vengono soccorsi o assai debolmente dagli enti appositi e si duole che il suo denaro vada diviso tra tanti, mentre qui sarebbe una vera miseria da sovvenire, almeno temporaneamente, se la somma venisse concessa a quel solo.

E' ben vero che si può dire: Ma se conoscete tanta indigenza, soccorreteli del vostro e non cercate di sfruttare anche le offerte che fate in morte di persone amiche. Ma a ciò si può rispondere: « La borsa degli umili borghesi, ha un limite e, più che tanto « non si può dare in beneficenza. Importa che le offerte sieno date ai più « meritevoli, e spesso chi dà, è a conoscenza di disgrazie ignote ad altri ».

Insomma le nostre righe portano ad una domanda a cui desidereremmo opportuna risposta esplicativa.

« E opportuno, è mai possibile quell' accompagnare l' importo per onoranza ad un defunto, stabilire — o almeno raccomandare — uno speciale trattamento di favore verso qualche infelice, maggiormente bersagliato dalla fortuna? »

La cosa per lo meno può discutersi e le colonne di questo giornale potrebbero accogliere l' avviso di persone competenti.

E' la nostra una proposta, che — se presenta forse qualche inconveniente — si raccomanda per molti vantaggi.

Filantropo pratico.

BIBLIOGRAFIA

Arte italiana decorativa e industriale, periodico mensile pubblicato sotto il patrocinio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, diretto da *C. Boito.*

Questo splendido periodico inizia il suo decimo anno di vita Esso fu creato per eccitare le Scuole d' Arte industriali e le Officine, povere di modelli, e il Ministero, dopo molte sollecitazioni della stampa, degli artisti e degli industriali, si accinse infine a sussidiare questa pubblicazione intesa a dare incremento alle Industrie artistiche nazionale. Forse, senza quest' aiuto, il periodico che s' intitola all' *Arte italiana eecorativa industriale,* perchè a quest' arte sopratutto intende giovare, non avrebbe potuto essere tradotto in atto nella guisa che lo fu.

Difatti, ricco d' incisioni nel testo in ogni fascicolo di una tavola colorata e di cinque eliotipie e di grandi tavole di dettagli, scritto da uomini competenti come G. Tesorone, A. Melani, G. Carocci, per citare i nomi di coloro che più frequentemente si trovano a piè degli articoli, l' *Arte italiana,* diretta amorosamente da C. Boito, si è sostituita a libri e stampe provenienti dall' Estero che traducevano i nostri monumenti in modo spesso arbitrario e infedele.

Merita quindi lode questa pubblicazione italiana che vuole primeggiare tutte le altre pubblicazioni congeneri che, numerose, si fanno nei Paesi ove maggiormente fiorisce la pianta dell' Arte industriale, la quale parve per un momento insterilita da noi.

Ed a conseguire tal fine l' *Arte,* lungi dall' appartarsi in quel recinto degli stili antichi che da tanto tempo è sacro agli artisti industriali, l' *Arte* purchiedendo norme e dando suggerimenti concernenti ogni epoca storica, è entrata nel movimento del pensiero estetico moderno. Così tien conto dei progressi industriali dell' Estero, già innanzi sulla via del « dolce stil novo » e addita gli studi che si fanno in Italia per conseguire l' originalità nelle cose artistico-industriali; quindi si può esser certi che il prossimo avvenimento della Prima Esposizione internazionale d' Arte Decorativa che si terrà a Torino nel 1902, il cui fine è l' arte nuova, offrirà occasione all' *Arte,* di pubblicare molti modelli e scritti riguardanti tale benaugurata Esposizione.

Modelli e illustrazioni in gran copia: ecco il punto principale dell' *Arte decorativa* i cui fascicoli mensuali vorremmo veder ancor più diffusi di quello che già non siano, per il bene delle nostre Industrie artistiche che è progresso economico nazionale.

Gli abbonamenti a 40 lire l' anno (somma modesta rispetto all' abbondanza dei modelli e delle illustrazioni d' ogni fascicolo) si ricevono a Milano presso Ulrico Hoepli coeditore dell' *Arte italiana decorativa e industriale* Galleria De Cristoforis.

Congresso degli agricoltori.

Ieri a Firenze, nello storico salone dei 500 a Palazzo Vecchio, si è inaugurato il Congresso degli agricoltori italiani.

Erano presenti, oltre le autorità, numerosi delegati di società agricole, di comizi, di sindacati etc.

Furono pronunciati dei discorsi, tra cui uno, importantissimo, ed applauditissimo, dell' on. Luzzatti, sulla rinnovazione dei trattati di commercio.

Morte di un giornalista.

E' morto jeri mattina a Bologna, in una casa di salute il cav. G. A. Aymo direttore dell' *Arena* di Verona. Aveva appena quarant' anni ed era nato in Mondovì, nel Piemonte.

Notizie telegrafiche.

Italiani periti in una miniera.

New York, 16 — E' avvenuta una esplosione di gas nelle miniere di Faringion (Virginia). Vi sono nove morti e parecchi feriti gravemente.

Fra le vittime sono parecchi Italiani.

Numerose vittime di una esplosione.

Berlino, 16. = Il *Wolff Bureau* pubblica un dispaccio da Pechino in data 15 corr, il quale dice che vi fu una grande esplosione a Kolgam. Vi sono numerose vittime.

ULTIMA ORA.

Dewet di nuovo nella Colonia del Capo.

LONDRA, 16. — Da Rosmead, 15: E' giunta qui, in forma non ufficiale e la notizia che Dewet è penetrato nuovamente nella Colonia del Capo e si trova ora con un grosso cannone a Zuurberg Nelle vicinanze di *Zuurberg* hanno fatto la loro comparsa piccoli distaccamenti di boeri.

Secondo un' informazione da Nauwport, giorni fa un « comando » boero di circa un centinaio d' uomini penetrò nella Colonia del Capo.

Incendi.

PIETROBURGO, 16. — Un incendio distrusse nei villaggi Trubetschino e Lunino, nel distretto di Mokscheny 118 case e 49 altri fabbricati appartati.

A Lunino il fuoco distrusse pure l' ufficio delle poste e dei telegrafi.

BUDAPEST, 16. — Nella borgata di Rozavlya nel comitato di Marmaros scoppiò un incendio che incenerì 30 case rumene con i fabbricati rustici.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

Miracolora guarigione delle TUBERCOLOSI e delle malattie di POLMONI e di BRONCHI
Antihyperoon in pillole De CAMOSSA
Dep. gen. A. MANZONI e C., Milano, Roma

Ottima panna

e burro veramente squisito

si possono preparare co le macchinette — tanto desiderate, e giunte finalmente! — che si vendono in mercatovecchio, all' **Emporio della premiata ditta Domenico Bertaccini**.

Non adoperate più tinture dannose.

Ricorrete all' INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contegono nè nitrato o altri sali d' argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore
Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 14 alle 15

Via Savorgnana, N. 6.

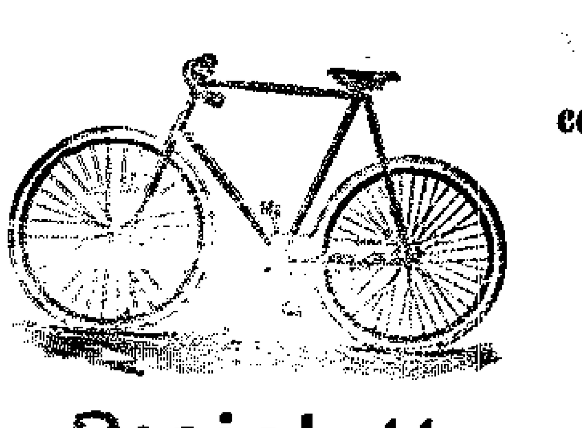
DEPOSITO BICICLETTE

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione delle **BICICLETTE**



PREZZI MITISSIMI

Bicicletta speciale lire 160

Assortimento coperture gomma e camere d' aria — Accessori novità e pezzi di ricambio — Maglie — Berretti — Calze — Gambali — Guanti ecc. ecc. Impermeabili Loden e gomma — Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe-gomma

NB. Si accordano pagamenti rateali sei fanno cambi di biciclette.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell' Infanzia Via Prefettura, 14.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d' oro e d' argento e diplomi d' onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d' attivare le funzioni dello stomaco, d' aumentare l' appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l' appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l' unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Avviso ai bachicultori.

Presso le filande dei Fratelli B. L. Banfi in Palmanova e Carpacco presso S. Daniele, da oggi si **trovano bachi** nati di scelta qualità.

Il direttore delle filande.
RAVASI GIACOMO.

GIENE ELEGANZA

Avviso

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo di tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta

figurate ed a paesaggio

più di un ricco deposito

Tende trasparenti

IL TUTTO A PREZZI MITISSIMI

Fratelli Alessio

tappezzeri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spediscono campioni gratis.

" Villa Rosa „

Stabilimento di cura per

MALATTIE NERVOSE E DI STOMACO

Bologna - Fuori Porta Castiglione, 640

Sono escluse assolutamente le MALATTIE VENTALI d' ogni specie e le INFETTIVE.

Consulente Medico: **Prof. Augusto Murri**

Medici direttori:

Prof Giovanni Vitali, prim. dell' Ospedale Magg.
Dott. Giovanni Lodi-fè già ass. di Clinica Medica

Il prof. Murri si trova allo Stabilimento ogni Martedì dalle 16 alle 17 per chiunque desideri consultarlo.

Padiglione chirurgico completamente separato, diretto da specialisti di valore. - **Radioscopia.**

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione - Telefono 116.

LE COMMISSIONI si eseguiscono sollecite

Premiata con diploma d' onore

Biancheria Confezionata da Signora

di propria lavorazione - pronta in Casa

CORREDI da SPOSA

da Lire 600 a Lire 5000 e più

CORREDI da CASA e NEONATI

Lavorazione accuratissima e fina — Ricami a mano di perfetta esecuzione

Magazzini Mode e Corredi **L. MARCHI** *Piazza Vittorio Emanuele 4* **e Mercatovecchio NEGOZIO**

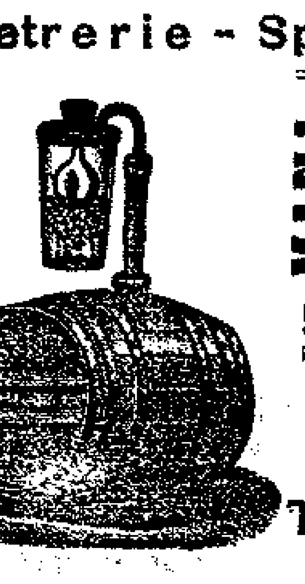
PREVENTIVI a RICHIESTA

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade



per VINI

Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.

(NON PIÙ VINI ACIDI)

Unico " Filtro Brevettato „ **per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidita' Eleganza.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all' Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall' Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissimi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Anche per lettere provenienti dall' interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multa»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

Se di Topi tu ne avessi un battaglione
Il Topicida Neumann di tutti è distruzione

ACQUA PURGATIVA

"Francesco Giuseppe,,

È la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per s g.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

Francesco Cogolo provetto callista, Grazzano N. 73.

Sapol Per abbellire la pelle — SAPOL

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone
finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Farmacieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora - sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 50 per posta; tre flaconi L. 5, franchi.

Cosmetici antisettici Venus, pezzo p.cc. cent. 60, grande L. 1.20; 2 pezzi p.cc. L. 1.00, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: cataloghi gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

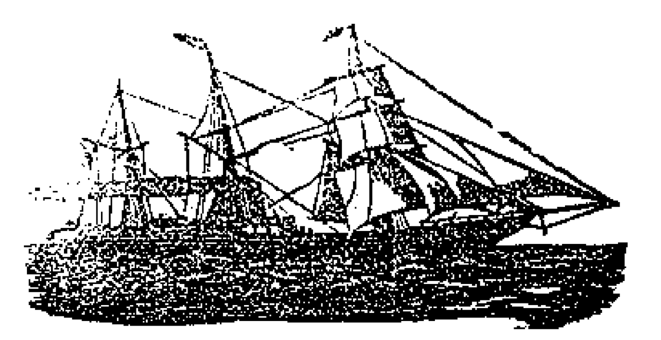
Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 300* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 371* - NAPOLI

La Patria del Friuli, è il giornale più diffuso della Provincia.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri
UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:
Sociale . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
Marco Minghetti
Rio-Janeiro e Santos (Brasil)
Prezzi ridotti

20 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
LOMBARDIA
per New York
Prezzi ridotti

27 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)
LIGURIA
per New-York
Prezzi ridotti

1 GIUGNO 1901 (Vapore celere postale)
SIRIO
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fé
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.
Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pel loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell' imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, o schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nella Provincia di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

Vinello artificiale

Sano e igienico
lo si prepara col
Composto enantico mirra
approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6,00) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) **con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*. Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa*, *asciutta o fusto*. — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d' imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

GIACOMO ANGELO MARITANO
MILANO

Rinomata Fabbrica Specialista per Forniture Complete per impianti

GAS ACETILENE

Lampade, Becchi, Cucine, Gazometri ecc.
Catalogo illustrato

Marca di Fabbrica G. A. M.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

PIANOFORTI
ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.